

11.10.2026

Misure di sostegno da Moncloa per metà degli elettori prima del 29 novembre

Viene delineato un elenco di interventi dall'impatto immediato: affitti, salario minimo garantito e pensioni



Miriam González Duránteز sarà la candidata alla presidenza di Democracia 21, un nuovo partito che il 29 novembre si presenterà a Madrid e Barcellona, come ha annunciato ieri l'avvocata e moglie dell'ex vice primo ministro britannico Nick Clegg. Lo ha fatto nel corso di un evento in cui ha ribadito la sua posizione moderata, facendosi portavoce dell'«altra politica» in contrapposizione alla polarizzazione e alle reti clientelari del sistema attuale.

Di RAÚL PIÑA, MADRID

I socialisti che hanno ricevuto una chiamata sul cellulare la sera del 1° ottobre hanno dedotto che ci sarebbero state le elezioni. Pedro Sánchez, che era all'altro capo del telefono, non lo confermò, ma le poche conversazioni che ebbe indussero i suoi interlocutori a ritenere che quella sarebbe stata la strada da seguire. Erano passati solo pochi minuti da quando Junts aveva confermato il proprio rifiuto dei decreti del Governo in materia di alloggi. Il capo dell'Esecutivo lo confermò lunedì 5.

Ora non ci sono più dubbi: è deciso a governare fino all'ultimo minuto. A La Moncloa si sta valutando il «pacchetto di misure e politiche» da approvare entro il 29 novembre. In fase di lancio, iniziative quali l'aumento del salario minimo, la rivalutazione delle pensioni o i decreti in materia di alloggi, che sono stati rilanciati con una certa polemica dal Consiglio dei Ministri. Si tratta di misure dall'impatto immediato, di cui potrà beneficiare più della metà degli elettori, con le quali Sánchez, da Moncloa, animerà la pre-campagna elettorale e la campagna stessa. Il salario minimo (SMI) sarà approvato prima del 29 novembre. Yolanda Díaz ha fissato il 2 novembre come termine ultimo affinché gli esperti raccomandino l'entità dell'aumento, con l'obiettivo di approvarlo prima delle elezioni, quando solitamente viene confermato all'inizio dell'anno.

Ad esempio, il salario minimo interprofessionale (SMI) del 2026 è stato approvato il 17 febbraio; quello del 2025, l'11 febbraio... L'aggiornamento delle pensioni farà notizia lo stesso giorno della chiusura della campagna elettorale, il 27 novembre, mentre il termine ultimo per ratificare il decreto principale in materia di alloggi, avvalendosi della Commissione Permanente, è il 14 novembre, ovvero il secondo giorno della campagna elettorale.

In questo sprint di un mese e mezzo che precede le elezioni, il Governo ne è consapevole: il tempo è oro. Non vi è margine per proposte di fondo, altisonanti o di lungo respiro. Azione, effetto, decisione. Assicurarsi i voti necessari in un contesto di necessità immediata per poter sopravvivere e resistere. Per non parlare poi di cercare di vincere, come sostengono i socialisti. Convincere attraverso il portafoglio. L'aumento del salario minimo interprofessionale (SMI) o la rivalutazione delle pensioni sono due misure di competenza dell'Esecutivo che incidono direttamente sull'economia quotidiana. Lo stesso vale per i due decreti in materia di alloggi, con misure quali la proroga dei contratti di locazione o un tetto massimo all'aumento del 2% fino a dicembre 2027.

«Fino allo svolgimento delle elezioni, il Governo continuerà a governare rispondendo ai problemi della gente», ha affermato Sánchez. «Naturalmente governeremo fino al 29 novembre», ha ribadito Félix Bolaños. I dati rivelano il forte impatto di queste misure. Il salario minimo viene percepito da circa 2,5 milioni di lavoratori, secondo i dati del Governo. In Spagna, si stima che 10 milioni di persone vivano in affitto (la Banca di Spagna prevede 9 milioni; un rapporto del Ministero dei Diritti Sociali indica la cifra di 10,3 milioni). Per quanto riguarda i pensionati, se ne contano 9,5 milioni. Totale: 22 milioni. Anche escludendo i percettori del salario minimo o i pensionati che a loro volta vivono in affitto – beneficiando così di un doppio vantaggio –, gli elettori interessati dalle misure di Sánchez nella fase finale della campagna elettorale ammontano a circa la metà del corpo elettorale (38,7 milioni al 29 novembre).

Un'analisi più approfondita offre dettagli importanti. Si tratta di decisioni che colpiscono nel segno presso gruppi chiave per i socialisti. I giovani e gli anziani rappresentano due delle nicchie più importanti per il PSOE, insieme alle donne, che furono fondamentali per Sánchez nel 2023. Il Barometro annuale del mercato degli affitti 2026, elaborato dalla Federazione nazionale delle associazioni immobiliari (FAI) e dalla Società spagnola per l'affitto garantito (SEAG), pubblicato nel luglio 2026, conclude che l'età media degli inquilini è di 36,2 anni e che il 61,3% si concentra nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 40 anni.

Il PSOE si contende con Vox l'egemonia del voto giovanile, con una svolta negli ultimi anni verso l'estrema destra. I dati dettagliati del CIS di settembre di quest'anno mostrano che i socialisti prevalgono di poco nelle fasce d'età 18-24 anni e 35-44 anni, mentre il partito di Santiago Abascal domina tra i 25 e i 34 anni. Le donne hanno rappresentato il 60% del totale dei voti socialisti nel luglio 2023 – dati tratti dagli studi post-elettorali del CIS.

Analizziamo i dati più da vicino. Il 61% delle persone che beneficeranno dell'aumento del salario minimo interprofessionale (SMI) nel 2026 sarebbero donne, secondo i dati ufficiali (e, di queste, il 34% dei beneficiari ha meno di 35 anni). Dei 9,5 milioni di pensionati spagnoli, 4,7 milioni sono donne. In attesa che l'INE fornisca la distribuzione per età e sesso del censimento elettorale per il 29 novembre, nel luglio 2023 i minori di 40 anni erano 10,2 milioni, rappresentando il 27,3% del totale degli elettori; mentre gli over 65 ammontavano a 10,1 milioni, ovvero il 26,9%. Queste due fasce rappresentavano il 54,2% degli aventi diritto al voto. Tutti questi dati, forse un po' complessi, nascondono i motivi alla base di un messaggio, di un comizio, di una decisione o di un video sui social media. Infatti, la scelta di puntare sulla presenza di Sánchez, più costante e caratterizzata da un linguaggio proprio sui social media, fa nascere la percezione che Vox «si stia accaparrando i giovani». È così che si lanciano nella battaglia per conquistare quel voto proprio nell'ambiente in cui si muovono i giovani.

Per quanto riguarda le donne, il PSOE sta attraversando una situazione delicata a seguito di casi come quelli di José Luis Ábalos e Koldo García e dei loro legami con la prostituzione, nonché degli episodi di molestie sessuali che hanno costretto Francisco Salazar a dimettersi dai suoi incarichi a La Moncloa e a Ferraz, in una vicenda in cui si sono accumulate denunce nei confronti di diversi esponenti socialisti. Ciò spiega, in parte,

la decisione di affidare a tre donne la guida della campagna elettorale socialista: Rebeca Torró, María Jesús Montero e Cristina Narbona. Anche come punta di diamante per alimentare il timore dei tagli e dei passi indietro in materia di uguaglianza che, sostengono, provocherebbe un governo del PP e di Vox.